



Comunità insieme



COLLABORAZIONE PASTORALE DI PAESE

17 GIUGNO 2018 † XI DOMENICA TEMPO ORDINARIO † ANNO B

Dio racchiude il grande nel piccolo, l'eternità nell'attimo

Gesù, narratore di parabole, sceglie sempre parole di casa, di orto, di lago, di strada: parole di tutti i giorni, dirette e immediate, laiche. Racconta storie di vita e le fa diventare storie di Dio, e così raggiunge tutti e porta tutti alla scuola delle piante, della senape, del filo d'erba, perché le leggi dello spirito e le leggi profonde della natura coincidono; quelle che reggono il Regno di Dio e quelle che alimentano la vita dei viventi sono le stesse. Reale e spirituale coincidono. Accade nel Regno ciò che accade nella vita profonda di ogni essere. C'è una sconosciuta e divina potenza che è all'opera, instancabile, che non dipende da te, che non devi forzare ma attendere con fiducia. Gesù ha questa bellissima visione del mondo, della terra, dell'uomo, al tempo stesso immagine di



Dio, della Parola e del regno: tutto è in cammino, un fiume di vita che scorre e non sta fermo. Tutto il mondo è incamminato, con il suo ritmo misterioso, verso la fioritura e la fruttificazione. Il paradigma della pienezza regge la nostra fede. Mietiture fiduciose, abbondanti. Gioia del raccolto. Sogni di pane e di pace.

Positività. Il terreno produce da sé, per energia e armonia proprie: è nella natura della natura di essere dono, di essere crescita. È nella natura di Dio. E anche dell'uomo. Dio agisce in modo positivo, fiducioso, solare; non per sottrazione, mai, ma sempre per addizione, aggiunta, incremento di vita. Con

l'atteggiamento determinante della fiducia! Il terreno produce spontaneamente. Non fa sforzo alcuno il seme, nessuna fatica per il terreno, la lucerna non deve sforzarsi per dare luce se è accesa; il sale non fa sforzo alcuno per dare sapore ai piatti. Dare è nella loro natura. È la legge della vita: per star bene anche l'uomo deve dare. Quando è maturo infine il frutto si dà, si consegna, espressione inusuale e bellissima, che riporta il verbo stesso con cui Gesù si consegna alla sua passione. E ricorda che l'uomo è maturo

quando, come effetto di una vita esatta e armoniosa, è pronto a donarsi, a consegnarsi, a diventare anche lui pezzo di pane buono per la fame di qualcuno. Nelle parabole, il Regno di Dio è presentato come un contrasto: non uno scontro apocalittico, bensì un contrasto di crescita, di vita. Dio viene come un contrasto vitale, come una dinamica che si insedia al centro, un salire, un evolvere, sempre verso più vita. Quando

Dio entra in gioco, tutto entra in una dinamica di crescita, anche se parte da semi microscopici: **Dio ama racchiudere, il grande nel piccolo, l'universo nell'atomo, l'albero nel seme, l'uomo nell'embrione, la farfalla nel bruco, l'eternità nell'attimo, l'amore in un cuore, se stesso in noi.**

LITURGIE E INTENZIONI ALLE S. MESSE - PORCELLENGO

Sabato 16	17.30 18.00	Rosario S. Messa. Def. Luison Bruna; Maritan Carlotta (1° Ann.); Billio Lorenzo (1 Mese- dagli Amici del NOI); Trevisan Giancarlo e Minato Amabile (8 gg)
Domenica 17	08.00	Def. Pavan Egidio; Def. Daros Norina e Celebrin Marcello
	10.30	Defunti di Via Marzelline
Lunedì 18		S. Messa sospesa
Martedì 19	8.30	Santa Messa. Per gli ammalati
Mercoledì 20		Messa sospesa
Giovedì 21	08.30	S. Messa. Per le vocazioni al sacerdozio e vita consacrata.
Venerdì 22		S. Messa sospesa
Sabato 23	17.30 18.00	Rosario S. Messa. Def. Favotto Egle, Berlese Ferruccio, Pietro e Giovanni, Pozzebon Arduino, Aurelia e Rina; Basso Pierina
Domenica 24	08.00	S. Messa. Def. Tonellato Ilaria, papà e nonni; Bianchin Romeo, Girotto Silvano e Biondo Rosalia
	10.30	S. Messa. Def. Visentin Gildo

Domenica 17: Ore 10.30 a Postioma S. Messa con i ragazzi, animatori e adulti del Gr.Est. e inizio ufficiale delle attività.



Lunedì 18: Ore 16.00 Inizio delle attività del Gr.Est. delle due parrocchie. Sono circa 300 le persone che sono coinvolte in questa esperienza estiva. Le attività si svolgeranno prevalentemente negli ambienti della parrocchia di Postioma per entrambe le parrocchie. Termineranno alle 19 di ogni giorno. Ore 20.45 in Chiesa del 700 a Postioma Assemblea di fine anno dei genitori delle due scuole dell'Infanzia

Mercoledì 20: Ore 20.45 in Casa del Giovane a Postioma, consiglio Pastorale delle due parrocchie.

Giovedì 21: San Luigi Gonzaga. Durante l'intera giornata uscita del Gr.est. a Pesariis (UD), il Paese degli orologi.

Domenica 24: Natività di San Giovanni Battista. Nell'intera giornata uscita del Coro a Monte Berico (VI). Ore 10.30 Battesimi comunitari

IN PREPARAZIONE A DOMENICA 24.06.2018

*Prima Lettura Is 49, 1-6; Sal. 138- Seconda Lettura Atti 13, 22-26
Vangelo Lc 1, 57-66.80*

AVVISI PER ENTRAMBE LE COMUNITA'

- **BILANCIO PARROCCHIALE:** Potete prendere il foglietto che trovate negli espositori: è il Bilancio annuale e contiene alcune riflessioni in merito.
- **TEMPO DELL'ESTATE:** raccomando in Chiesa soprattutto nel periodo estivo di mantenere un certo decoro nel modo di vestire: La Chiesa è un luogo di culto e di rispetto; inoltre il rispetto è verso Dio, verso il proprio corpo, verso gli altri

LITURGIE E INTENZIONI ALLE S. MESSE - POSTIOMA

Sabato 16	18.00 18.30	Rosario S. Messa. Def. Basso Antonio; Volpato Luigino; Favretto Romeo e Giuseppina; Bettello Ernesta; Bettello Bruno e Adelia; Vidotto Viviana; Ceron Lino, Bertilla e Carolina; Assunta e Antonio Gava; Luisa e Antonio Miotto; Vivi e defunti di una famiglia
Domenica 17	09.00	Def. Morao Alessandro; Battistetti Tarsilla; Def. biondo Rosalia; Per la classe 1935 vivi e defunti; Una nonna per i suoi nipoti.
	10.30	Def. Donzelli Arianna e Simone; def. Orlando Alexander;
Lunedì 18	18.30	S. Messa. Def. Urio Serafina; Per il dono della vita
Martedì 19		Messa sospesa
Mercoledì 20	8.30	S. Messa. Per i divorziati
Giovedì 21		S. Messa sospesa
Venerdì 22	18.30	S. Messa. Def. Quartiero Gerolamo e Diana Maria.
Sabato 23	18.00 18.30	Rosario S. Messa. Def. Thomas Morandin; Borsato Maliza e i suoi cari; Favretto Ottorino ed Elda; Barbara Mattiazzi e nonno Angelo (Ann.); Bertuola Giorgio, Giuseppina e Teresina; don Giovanni Capoa e anime del Purgatorio; una mamma per i suoi figli
	09.00	Def. Pontello Lucia; def. fam. Pontello Paolo; Volpato Giuseppe (Ann.); Biondo Ferdinando e Giroto Maria; Pavan Sisto; Per un compleanno di un papà; per un ammalato e la sua famiglia
10.30		Una mamma per i suoi figli

Domenica 17: Ore 10.30 S. Messa con i ragazzi, animatori e adulti del Gr.Est. e inizio ufficiale delle attività. Un Battesimo Comunitario di Pontello Bryan.



Lunedì 18: Ore 16.00 Inizio delle attività del Gr.Est. delle due parrocchie. Sono circa 300 le persone che sono coinvolte in questa esperienza estiva. Le attività si svolgeranno prevalentemente negli ambienti della parrocchia di Postioma. Termineranno alle 19 di ogni giorno. Ore 20.45 in Chiesa del 700 Assemblea di fine anno dei genitori delle due scuole dell'Infanzia

Mercoledì 20: Ore 20.45 in Casa del Giovane a Postioma, consiglio Pastorale delle due parrocchie.

Giovedì 21: San Luigi Gonzaga. Durante l'intera giornata uscita del Gr.est. a Pesariis (UD), il Paese degli orologi.

Sabato 23: Ore 11 Matrimonio di Alice Morandin e Marco Durante

Domenica 24: Natività di San Giovanni Battista.

Il parroco don Graziano: cell. 3470510594 - tel. E fax 042299014 Email:

grazianosantolin72@gmail.com

don Giuseppe: 0422.99217

Porcellengo: tel. e fax 0422.484013 - www.parcocchiaporcellengo.it Email: porcellengo@diocesiv.it

Postioma: tel. e fax 0422.99014 - www.parcocchiapostioma.it - Email: postioma@diocesiv.it

Chiesa del 700: www.chiesa700postioma.it

Scuola dell'Infanzia Tel. 3885882465

Diacono Alessandro Tel. 3469550936

La Chiesa è donna e madre, come Maria.

Nell'odierna prima memoria della Beata Vergine Maria, Madre della Chiesa, il Pontefice celebra la Messa nella cappella della Casa Santa Marta e ricorda che la prima virtù di una mamma è la tenerezza

“La Chiesa è femminile”, “è madre” e quando viene a mancare questo tratto identitario diviene “un’associazione di beneficenza o una squadra di calcio”; quando “è una Chiesa maschile”, tristemente diventa “una Chiesa di zitelli”, “incapaci di amore, incapaci di fecondità”. E’ la riflessione offerta da Papa Francesco durante la Messa celebrata nella cappella della Casa Santa Marta, nell’odierna memoria della Beata Vergine Maria, Madre della Chiesa. Tale memoria ricorre quest’anno per la prima volta, dopo la pubblicazione – il 3 marzo scorso – del decreto “Ecclesia Mater” della Congregazione per il culto divino e la disciplina dei sacramenti. Per volontà dello stesso Pontefice, la ricorrenza si celebra il lunedì dopo Pentecoste, per “favorire la crescita del senso materno della Chiesa nei Pastori, nei religiosi e nei fedeli, come anche della genuina pietà mariana”.

Nell’omelia, Papa Bergoglio precisa che nei Vangeli Maria è sempre indicata come “Madre di Gesù”, non “la Signora” o “la vedova di Giuseppe”: la sua maternità percorre tutte le Sacre Scritture, dall’Annunciazione fino alla fine. Una specificità che hanno compreso sin da subito i Padri della Chiesa, una dote che raggiunge e cinge la Chiesa. “La Chiesa è femminile, perché è ‘chiesa’, ‘sposa’: è femminile. Ed è madre, dà alla luce. Sposa e madre. E i Padri vanno oltre e dicono: ‘Anche la tua anima è sposa di Cristo e madre’. E in questo atteggiamento che viene da Maria, che è Madre della Chiesa, questo atteggiamento possiamo capire questa dimensione femminile della Chiesa che quando non c’è, la Chiesa perde la vera identità e diventa un’associazione di beneficenza o una squadra di calcio o qualsiasi cosa, ma non la Chiesa”.

Solo una Chiesa al femminile potrà avere “atteggiamenti di fecondità”, secondo le intenzioni di Dio, che “ha voluto nascere da donna per insegnarci questa strada di donna”.

“L’importante è che la Chiesa sia donna, che abbia questo atteggiamento di sposa e di madre. Quando dimentichiamo questo, è una Chiesa maschile, senza questa dimensione, e tristemente diventa una Chiesa di zitelli, che vivono in questo isolamento, incapaci di amore, incapaci di fecondità. Senza la donna, la Chiesa non va avanti, perché lei è donna.

E questo atteggiamento di donna le viene da Maria, perché Gesù ha voluto così”. La virtù che distingue maggiormente una donna, rimarca Papa Francesco, è la tenerezza, come Maria che “diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia”: prendersi cura, con mitezza e umiltà sono le qualità forti delle mamme. “Una Chiesa che è madre va sulla strada della tenerezza. Sa il linguaggio di tanta saggezza delle carezze, del silenzio, dello sguardo che sa di compassione, che sa di silenzio. E, anche, un’anima, una persona che vive questa appartenenza alla Chiesa, sapendo che anche è madre deve andare sulla stessa strada: una persona mite, tenera, sorridente, piena di amore”.

